

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Tasso Torquato Destinatario Feltro Orazio

Data 30/1/1590 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Roma Luogo arrivo Napoli

Incipit Io non voglio che Vostra Signoria resti più obligato

Contenuto Torquato Tasso, ricordando ad Orazio Feltro la propria infelice condizione, gli chiede di rispettare le sue

promesse [di intercedere presso i signori napoletani per ottenere un alloggio e un sostentamento economico per Tasso]. Chiede soprattutto "trenta scudi", necessari per pagare alcuni debiti, che potrà recapitargli per mezzo dell'abate Spolverino [Francesco Polverino], da cui Tasso attende notizie sulla "risoluzione" di "codesti signori". [La sola prima lezione (c. 119r) del Codice Falconieri presenta un'unica variante sostanziale, introducendo la questione della "lite" con la lezione: "possa sperare della

fine della mia lite nella cortesia di codesti signori"].

Fonte Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 1191; e c. 1211; e cc. 127v-

128r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1221, IV, p.

288.

Compilatore Olivadese Elisabetta